

PRESSBOOK “GOD’S NOT DEAD 2”

Quanto sei disposto a rischiare per difendere quello in cui credi?

PREMESSA

Secondo quale criterio si stabilisce quali argomenti possano essere affrontati pubblicamente e quali debbano invece essere discussi in forma esclusivamente privata? In cosa consistono la libertà di espressione e di parola? Fino a che punto il diritto a difendere i propri valori non invade la sfera di libertà altrui?

Quando i fatti storici cessano di essere tali a causa dell’orientamento ideologico di un’élite e si resta soli a sostenere quello che si ritiene essere una verità oggettiva, fino a che punto si è disposti a difendere il proprio pensiero, anche a costo di compromettere la propria vita privata e professionale?

E’ questo incipit di GOD’S NOT DEAD 2, il nuovo legal thriller distribuito da Dominus Production, al cinema dal 2 Marzo 2017. GOD’S NOT DEAD 2, ambientato in una corte di giustizia statunitense, è ispirato ad una causa legale reale e affronta il delicato tema della difesa del diritto alla libertà di espressione e di opinione, mostrando un quadro di insidiosa discriminazione ideologica subita dai cristiani nella società contemporanea. Il film evidenzia, inoltre, il pericolo di ideologizzazione dei canali comunicazione con la conseguente deformazione non solo delle informazioni ma anche degli accadimenti storici. Missione del film è invitare lo spettatore ad interrogarsi sui grandi valori dell’esistenza, arrivando a domandarci: quanto siamo disposti a rischiare per difendere ciò in cui crediamo?

La storicità di Gesù Cristo – illustrata da Grace Wesley agli alunni della sua classe di liceo – diventa argomento centrale della causa legale che vede la docente, cristiana, accusata di aver violato la separazione fra Stato e Chiesa. La riflessione si estende poi al concetto di “libertà di espressione” e al diritto di manifestare i propri valori nella società civile. Intrecciando fra loro storie diverse, accomunate dalla ricerca della verità e di un significato alla propria vita, il film God’s Not Dead 2 invita a domandarsi se Dio debba essere bandito dal pubblico dibattito.

TRAMA

L'ambientazione si sposta dal college del primo GOD'S NOT DEAD all'aula di un tribunale, dove un brillante giovanissimo avvocato d'ufficio (Jesse Metcalfe) deve difendere un'insegnante di liceo, Grace Wesley (Melissa Joan Hart), dall'accusa di proselitismo. L'accusa, rappresentata da uno dei più prestigiosi avvocati americani (Ray Wise), desidera sfruttare questo accadimento per creare un precedente finalizzato alla rimozione di ogni argomentazione di fede dai luoghi pubblici. La difesa riserverà però alcuni colpi di scena. Con la colonna sonora dei Newsboys, GOD'S NOT DEAD 2 è un film in cui s'intrecciano storia e attualità, fede e agnosticismo, spingendo adolescenti e adulti a interrogarsi sui temi più profondi dell'esistenza.

CAST e REGIA

Il film è interpretato da un'intensa Melissa Joan Hart, protagonista delle serie televisive Sabrina, vita da strega e Melissa & Joey. Con lei Jesse Metcalfe - considerato una delle stelle nascenti di Hollywood -, Ray Wise, famoso per le serie Twin Peaks, RoboCop, Criminal Minds, NCIS, Law and Order: SVU), Hayley Orrantia (The Goldbergs, The X Factor) ed Ernie Hudson (Ghostbusters, Ghostbusters 2).

Dal cast originale di God's Not Dead ritornano i preferiti dal pubblico: David A.R. White (Reverendo Dave), Benjamin Onyango (Reverendo Jude), Trisha LaFache (Amy Ryan) e Paul Kwo (Martin Yip). Completano il cast Sadie Robertson - protagonista del fortunato show americano Duck Dynasty -, Pat Boone e la band cristiana Newsboys, vincitrice di sei Dischi d'Oro, nominata ai Grammy Music Awards e campione d'incassi con i singoli We Believe e God's Not Dead.

Ispirato da quest'ultimo brano musicale e dal libro di Rice Broocks (Man, Myth, Messiah - Answering History's Greatest Question, 2016), il film - scritto da Cary Solomon e Chuck Konzelman - è stato diretto da Harold Cronk. Prodotto da Elizabeth Travis, Michael Scott e dal compianto Russell Wolfe, God's Not Dead 2 è ispirato a numerose cause legali americane che hanno trattato i temi della libertà di pensiero e di opinione.

PERCHÈ QUESTO FILM?

Come il precedente film GOD'S NOT DEAD, anche GOD'S NOT DEAD 2 è ispirato a numerose cause legali americane aventi oggetto i temi della libertà di pensiero e di opinione. In particolare, tutti coloro che hanno lavorato sul set di GOD'S NOT DEAD 2 auspicano che il film possa contribuire a stimolare negli Stati Uniti e nel mondo una riflessione e un dialogo sui temi più profondi della nostra esistenza.

Se questo film è così attuale è perché difficilmente in America trascorre una settimana senza che spunti un caso legale che veda come protagonista il cittadino minacciato nel suo diritto di esercitare la libertà religiosa in un luogo pubblico. Nei titoli di coda di GOD'S NOT DEAD 2, infatti, sono riportati venticinque casi simili che sono stati fonte d'ispirazione per la trama.

“Si tratta di un film molto importante per ciò che sta succedendo nel nostro Paese e nel mondo”, osserva Hart. “Vi sono tantissimi cristiani perseguitati. Abbiamo smesso di considerare le libertà sulle quali questo Paese è stato fondato”. Spiega Chuck Konzelman, co-sceneggiatore del film insieme a Cary Solomon: “l'idea largamente diffusa nella società e in particolare nelle scuole è che non si possa parlare di Gesù - quando invece persino gli studenti atei sarebbero disposti ad ammettere che la figura di Gesù sia storicamente esistita”.

“La nostra legge costituzionale non è stata redatta in maniera tale da asserire che si possa parlare di una qualsiasi persona storicamente esistita ad esclusione di Gesù”, aggiunge. “Pertanto, è possibile parlare di Gesù relativamente a un contesto storico, totalmente scisso dalla tradizione di fede, anche nella sfera pubblica”. E' questo il ragionamento su cui si basa la difesa dell'avvocato di Grace, Tom Endler (Jesse Metcalfe), che - dopo aver incassato una serie di affondi da parte di Peter Kane (Ray Wise), l'ostile avvocato che rappresenta l'accusa - chiama a deporre testimoni esperti su Gesù “uomo” e non su Gesù “il Messia”.

Tra quest'ultimi, a salire sul banco dei testimoni è J. Warner Wallace, ex-ateo e investigatore del dipartimento FBI di casi irrisolti, proveniente dalla contea di Los Angeles, che, dopo aver indagato sul Vangelo come “testimone oculare” dell'esistenza di Gesù Cristo e aver compreso che le prove della Sua Vita, Morte e Resurrezione sono incontestabili, si è convertito al Cristianesimo.

“Questo ha cambiato tutto per me” spiega Wallace “perché ti ritrovi a chiederti: e adesso cosa ci faccio con questo Gesù, che è risorto dai morti? Se è un resoconto attendibile e credi alle persone che lo hanno visto davvero, ebbene, allora, questo cambia ogni cosa”.

Cambiare le cose e stimolare queste domande è esattamente quello che si propone chi ha lavorato a GOD’S NOT DEAD 2. Hayley Orrantia, interprete di Brooke Thawley - la studentessa che pone a Grace la domanda su Gesù, motivo scatenante della causa legale - si dice felice “di aver finalmente portato sul grande schermo questo tabù perché è assurdo non poter liberamente parlare di argomenti di fede all’interno di un’aula scolastica”. Continua Orrantia. “Penso che sia grandioso riuscire a inserire una linea narrativa che sia contemporaneamente d’intrattenimento e d’ispirazione per tutte le persone alla ricerca di un valore più grande nella loro esistenza”.

Melissa Joan Hart - cristiana dichiarata a Hollywood - concorda, affermando di aver percepito come “missione” personale quella di prendere parte al film. “Dopo aver letto la sceneggiatura mi sono sentita chiamata e onorata a recitare in questo film. Ero davvero entusiasta” dice “Ho pregato molto per questo; ho avuto parecchie discussioni con amici e familiari a riguardo e sono giunta alla conclusione che si trattasse di una storia importante da raccontare”. “Mi auguro che la gente lo veda, lo comprenda e vi trovi una risposta”, aggiunge. “So che è in corso una battaglia contro la religione nei luoghi pubblici – non è facile parlarne - ma siamo fiduciosi che questo film aprirà nuovi spazi di discussione”.

Il direttore Harold Cronk, già direttore del precedente GOD’S NOT DEAD, spera che il suo nuovo lavoro possa mostrare ai cristiani come difendere la fede con coraggio ed efficacia. “E’ una storia di coraggio, fede e speranza”, dice. “È una sorta di cammino con il personaggio di Melissa, che invita a domandarsi: fino a che punto si è disposti a spingersi, quale livello di persecuzione si è disposti ad affrontare per mostrare veramente al mondo ciò che in cuor proprio si crede essere vero?”.

Secondo Robin Givens, interprete della preside Kinney – responsabile della scuola in cui si svolge la storia – la decisione di Grace Wesley di intraprendere una battaglia in difesa del suo credo è, in definitiva, un grande esempio per tutti i credenti. “Grace è una donna di fede disposta a lottare per ciò in cui crede in una società che cerca di capire se sia accettabile o meno”, nota la Givens.

“Grace non intende offendere nessuno, ma è pronta a dire: ‘Questo è ciò che credo, dunque perché non dovrebbe essere parte della mia vita?’”.

Non sono soltanto i personaggi cristiani del film ad ammirare il coraggio di Grace nella strenua difesa della sua fede. L'avvocato Endler (Jesse Metcalfe) è un non-credente che si avvale di tutti i rinvii giudiziari per condurre Grace alla vittoria; si arruola nella battaglia perché convinto che la pubblica piazza debba essere un luogo dove tutte le opinioni possano essere accolte - sentimento condiviso dall'attore che interpreta il personaggio. "Mi piace portare l'attenzione sulla separazione tra Stato e Chiesa", dice Metcalfe. "Penso sia un argomento molto interessante, che ci siano alcuni validi punti da entrambe le parti. In fin dei conti, il messaggio del film è la libertà di credere e di esprimere ciò che fa star bene noi e il prossimo". "Penso che questa libertà costituisca il fondamento democratico nel nostro Paese e sia ciò che lo rende una grande nazione".

La stessa opinione è condivisa anche da Pat Boone, il leggendario cantante e attore che interpreta Walter, il nonno di Grace. "Vi è la libertà di religione ma vi è anche la libertà di espressione. E questa libertà di espressione non ammette condizioni" asserisce. "Dicono che si possa affermare apertamente tutto ciò in cui si crede. E siamo persino incoraggiati a farlo, a patto che ciò non rechi danno ad alcuno. Ciò può e deve essere valido, certamente, per qualunque espressione di fede".

"Se uno spettacolo o un film", aggiunge Ray Wise, "riesce a farti riflettere sulle questioni trattate o se può rafforzare ciò che senti e quello in cui credi, allora è stato fatto un buon lavoro".

La produttrice Brittany Lefebvre compie un ulteriore passo in avanti, poiché si augura che i suoi fratelli cristiani, rafforzati nella fede, discutano le loro convinzioni in una maniera stimolante, tale da avvicinare altri all'amore verso la figura di Cristo. "Quando ci troviamo in queste situazioni di accanimento persecutorio, non ci viene chiesto di fare confusione, né di arrabbiarci o di essere malevoli", spiega. "Spero questo film faccia riflettere e indichi la strada su quale debba essere la nostra risposta, come cristiani, quando siamo perseguitati con tanta ferocia".

GOD'S NOT DEAD, NON SOLO UN FILM

Che sarebbe stato un grande successo, nessuno - nemmeno le persone che lo hanno reso tale - lo avevano previsto. GOD'S NOT DEAD, prodotto con soli due milioni di dollari da *Pure Flix*, ha incassato quattro volte tanto nel weekend di lancio, arrivando oggi a 60 milioni di dollari.

Il pubblico cristiano ha accolto il film per l'audace rappresentazione di una reale battaglia che si tiene oggigiorno nelle aule dell'istruzione superiore: professori atei che cercano di soffocare le convinzioni degli studenti che credono nella Bibbia. "Avevamo appena saputo che il 65% dei ragazzi che entrano al college da credenti ne escono da atei - e ne siamo rimasti veramente colpiti", spiega Cary Solomon, co-sceneggiatore di GOD'S NOT DEAD con Chuck Konzelman. "Era così terribile da capire e da accettare che ci siamo detti: "Utilizziamo GOD'S NOT DEAD come mezzo perfetto per puntare i riflettori su questa situazione".

Questo stesso palcoscenico ha ora portato al sequel, GOD'S NOT DEAD 2, scritto di nuovo da Solomon e Konzelman. Racconta una storia simile - stavolta incentrata sui tentativi di soffocare il discorso religioso nella scuola pubblica e sulla compiacenza della pubblica piazza per una causa legale che potrebbe costare non solo il posto di lavoro a una pacifica insegnante.

Si contano anche alcuni attori del primo film - David R.C. White (Reverendo Dave), Benjamin Onyango (Reverendo Jude), Trisha LaFache (Amy Ryan) e Paul Kwo (Martin Yip) - nonché la partecipazione straordinaria dei Newsboys. Ma è un cast per lo più nuovo a intervenire stavolta - fra cui Melissa Joan Hart (nel ruolo dell'insegnante incriminata), Jesse Metcalfe (nei panni del suo avvocato), Hayley Orrantia (nel ruolo della studentessa la cui domanda su Gesù scatena la causa legale), Sadie Robertson (che interpreta la migliore amica del personaggio di Orrantia), Ray Wise (nei panni dell'avvocato avversario), Robin Givens (nel ruolo della preside), Ernie Hudson (che veste i panni del giudice), Pat Boone (che interpreta il nonno dell'insegnante) e il compianto Fred Dalton Thompson (nella sua ultima apparizione, nel ruolo di Pastore capo). Anche Mike Huckabee, ex-governatore dell'Arkansas, conduttore radiofonico, televisivo e candidato presidenziale repubblicano, recita un cameo nei panni di se stesso. Tutti i nuovi membri della famiglia di GOD'S NOT DEAD 2 hanno visto il primo film e fanno sapere che è piaciuto loro così tanto da essersi sentiti in dovere di prendere parte al sequel.

"Il primo è stato molto commovente", dice Melissa Hart. "Mi piaceva l'idea del dibattito in ambito universitario e del professore che provava continuamente a fare il prepotente, cercando di

indirizzare forzatamente le menti dei più giovani ancora in fase di crescita, anziché lasciarli liberi di pensare con la propria testa. Ho apprezzato molto il fatto che il film denunciasse ciò e che prendesse le difese dei più deboli, dei pochi che potrebbero non avere voce”, aggiunge.

Sadie Robertson, che fa il suo debutto sul grande schermo con GOD’S NOT DEAD 2, dice che il primo film ha rafforzato la sua stessa fede. “Il primo film ha avuto un impatto significativo sulla mia vita”, dichiara la Robertson - i cui genitori, co-protagonisti di *Duck Dynasty*, sono apparsi in GOD’S NOT DEAD. “Dopo il film tutto è stato completamente diverso: mi ha illuminato, mi ha trasmesso molto. Sono ritornata a casa incoraggiata e ispirata a lottare per ciò in cui credo”.

Anche Ray Wise è stato colto di sorpresa dalla buona riuscita della prima pellicola. “Pensavo che fosse veramente un gran film”, dichiara. “Sono rimasto davvero sorpreso perché solitamente un film con quel genere di argomento non è all'altezza delle aspettative. Ma quello lo era. Era una bella storia con un buon cast”.

Robin Givens ha dichiarato che la partecipazione al cast di GOD’S NOT DEAD 2 l’ha resa quasi un’eroina nella sua famiglia – grande fan del primo film molto prima che lei ricevesse la sceneggiatura del secondo. Pat Boone sostiene che il primo sia stato “uno splendido film, di enorme successo”. Di un successo maggiore di quanto la stessa *Pure Flix* avrebbe mai immaginato, secondo il produttore e socio fondatore dell’azienda Michael Scott. “I realizzatori sapevano di aver creato qualcosa di speciale con GOD’S NOT DEAD” - ha spiegato Scott - “ma sono rimasti sorpresi quando quest’ultimo è diventato un movimento, oltre che un film”. “Penso che per *Pure Flix* sia stato veramente il momento culminante di oltre ottanta film che avevamo fatto – di ciò che avevamo fatto bene, di quello che avevamo fatto male e di ciò che abbiamo imparato da entrambi”, continua Scott. “Abbiamo messo tutto questo in GOD’S NOT DEAD al fine di realizzare, in modo autentico, un prodotto che potesse rendere onore a Dio”.

Adesso, sia i registi che il cast sperano che GOD’S NOT DEAD 2 riscontri il medesimo successo - soprattutto in quanto capace di diffondere la Verità. “Penso che questa cultura ci abbia gettato addosso tanta spazzatura e malvagità, mentre la gente è affamata di messaggi di Bellezza”, dice Michael Tait, cantante dei Newboys, che hanno svolto un ruolo centrale nel primo film, eseguendo la loro hit dal cd che porta lo stesso titolo. “Ogni tanto la gente vuole uscire e prendere un respiro d’aria fresca. Una piccola scintilla di luce nelle tenebre può rischiarare l’intera scena. GOD’S NOT DEAD è stato in grado di realizzare tutto ciò. Dio ha voluto fare del film il Suo momento e ci è riuscito”.

“Non sarebbe bello se succedesse di nuovo con GOD’S NOT DEAD 2?”. Harold Cronk, che ha diretto entrambi i film, ritiene proprio che sarebbe grandioso. “Abbiamo ascoltato così tante storie di persone che hanno portato atei a vedere GOD’S NOT DEAD e di conversioni avvenute dopo aver visto il film.” ricorda. “Stavolta volevamo raccontare un’altra vicenda che potesse colpire il grande pubblico e mostrare che c’è molto da fare nel mondo”.

IL FILO CONDUTTORE

GOD’S NOT DEAD 2 non è il classico sequel: è molto di più che un ritorno al cast originale, tenendo conto dello sviluppo della sceneggiatura, dell’intreccio della commedia, dell’azione e dell’avventura presenti nel film. In questa nuova pellicola al centro della scena c’è un cast di personaggi totalmente inedito – con alcuni attori provenienti dal primo film, che svolgono un ruolo chiave e che sono stati ri-arruolati per continuare a interpretare le storie dei loro personaggi, in evoluzione all’interno di una trama incentrata sul filo conduttore dei due film: dimostrare il costo e il coraggio richiesti per difendere ciò in cui si crede in una cultura sempre più insidiosamente ostile.

Tra i personaggi di GOD’S NOT DEAD che ritornano in GOD’S NOT DEAD 2 vi è il Reverendo Dave, interpretato dall’attore, produttore e socio fondatore di *Pure Flix*, David A.R. White. “Ciò che amo del mio personaggio è il fatto che tutti noi affrontiamo delle battaglie”, spiega White. “Nel primo film, il Reverendo Dave si sentiva come un soprammobile riposto su una mensola, come se Dio non si stesse servendo di lui o come se la sua vita non avesse alcuno scopo. Ovviamente, alla fine, abbiamo potuto scoprire quale importante compito Dio avesse in serbo per lui. Nel seguito del film continuiamo il percorso che avevamo iniziato con lui. A essere pastori di una piccola città non si ottengono tanti applausi, non si vedono miracoli clamorosi tutti i giorni”. Ma il Reverendo Dave di GOD’S NOT DEAD 2 è un uomo di rinnovata fede e dedizione verso la sua vocazione. Ciò è particolarmente evidente quando Martin Yip (Paul Kwo) - lo studente universitario che si era convertito al Cristianesimo nell’ultima parte del primo film - lo cerca per sottoporgli alcune domande molto profonde sul suo nuovo credo. “Il mio personaggio sta cercando il proprio posto nel mondo alla luce della sua nuova fede”, spiega Kwo. “La storia di Martin rappresenta la nostra ricerca di un Creatore intelligente, di una fede intelligente. E’ la sua missione nel film: pone domande interessanti, formidabili – fin dall’inizio ne ha ben 147 - e continueranno ad aumentare. Questa ricerca di risposte intelligenti non avrà fine”.

Un altro personaggio che ritorna da GOD'S NOT DEAD e che aveva concluso il film mutando il suo giudizio su Dio è Amy Ryan (Trisha LaFache), l'aggressiva giornalista atea la cui vita era stata sconvolta da una diagnosi di cancro e la cui mancanza di fede era stata messa in discussione dall'improbabile incontro con la pluripremiata band cristiana dei Newboys. Anche Amy, in GOD'S NOT DEAD 2, affronta alcune questioni riguardanti il Cristianesimo, benché le sue siano un po' meno intellettuali di quelle di Martin e più focalizzate sull'esperienza concreta. "Nel primo film Amy aveva cominciato a voltare pagina, così abbiamo voluto sviluppare questo aspetto - che cosa le sarebbe accaduto nel successivo capitolo della sua vita", dice Harold Cronk, che ha diretto entrambi i film. La chiave del suo ruolo nel nuovo film consiste nel fatto che il cancro sta regredendo - e proprio per questo, dopo essersi rivolta a Dio durante la crisi, ora che la malattia sembra superata, Amy non sa con certezza a chi rivolgere il suo sguardo. È intenzionata a indirizzare il proprio talento e la passione per il giornalismo verso il vero significato dell'adesione alla religione cristiana e nel corso di questo cammino s'imbatte nel processo contro l'insegnante della scuola pubblica, Grace Wesley (Melissa Joan Hart). Nel tentativo di capire in che cosa creda veramente, Amy si troverà nuovamente in contatto con i Newboys.

Per ultimo, ovviamente, il ritorno del Reverendo Dave non sarebbe completo se non facesse di nuovo squadra con il Reverendo Jude (Benjamin Onyango), il suo simpatico e ottimista amico di GOD'S NOT DEAD. "Abbiamo conservato lo stesso stile con questi personaggi: una fede salda e una grande gioia, accompagnata da uno spiccato senso dell'umorismo", spiega il direttore Cronk. Ma ancora una volta, il Reverendo Dave si ritrova un po' spiazzato dalla situazione in cui Dio lo ha condotto: figurerà tra i giurati nel caso legale contro Grace Wesley. "Non comprende per quale motivo gli accada tutto ciò. Perché deve far parte della corte come giurato?" dice White. "È molto importante nella nostra vita", aggiunge. "Se diciamo: 'Signore, usaci ovunque siamo, oggi', rimarremo sorpresi nel vedere che cosa Dio compie".

Veniamo giudicati ogni giorno a causa della nostra fede

La realtà - l'abbiamo sentito dire tutti - è più strana della fantasia. I realizzatori di GOD'S NOT DEAD 2 ci dimostrano, con il loro nuovo film, che la vita reale offre una storia ben più avvincente e drammatica di quanto la fantasia potrebbe mai immaginare.

"Quello che vogliamo è essere realistici", spiega il co-sceneggiatore Cary Solomon. "Non vogliamo raccontare storie di fantasia o insignificanti".

E' questo il motivo per cui – precisa Solomon – lui e il co-autore Chuck Konzelman hanno basato il nuovo film su un caso giudiziario nel quale un'insegnante cristiana della scuola pubblica viene citata in giudizio per aver nominato Gesù durante la sua lezione di storia.

La trama riflette - spiega l'autore - non soltanto gravi incomprensioni e abusi nell'applicazione del principio di "separazione tra Chiesa e Stato", ma vere e proprie – e in costante aumento – ostilità nei confronti degli uomini e delle donne di fede che difendono o a volte semplicemente parlano di Gesù nella pubblica piazza.

"I cristiani sono perseguitati là fuori", dice Konzelman. "Si tratta dell'ultima forma riconosciuta di bigottismo sociale. E non soltanto viene ritenuta accettabile, ma persino di moda. E questo suo essere di moda, con il passar del tempo, conferisce ad essa ulteriore impeto. "La palla di neve sta già rotolando giù per la montagna e adesso dobbiamo lavorare per fermarla". GOD'S NOT DEAD2, aggiungono, è il modo attraverso cui i cristiani reagiscono a una situazione che Solomon definisce "moralmente sbagliata".

E che dire dei membri del cast – uomini e donne ai quali Konzelman e Solomon fanno esprimere parole piene di coraggio e culturalmente provocatorie? Credono anche loro allo scenario che portano in scena?

"In genere i cristiani sono emarginati, la gente distoglie lo sguardo da noi e ci respinge, anziché rispettare la nostra fede come invece fa per le altre religioni", dichiara Melissa Joan Hart, interprete dell'insegnante sotto accusa, Grace Wesley. "Diverse volte come cristiana ho l'impressione che, se professassi una religione differente, otterrei più rispetto verso le tradizioni della mia fede e della mia chiesa".

Jesse Metcalfe, che interpreta il ruolo dell'avvocato di ufficio di Grace, Tom Endler, concorda con la co-protagonista sul fatto che la questione trattata nel film ricorra quotidianamente nella società. E crede anch'egli che ciò costituisca un problema. "La fede personale posta sotto accusa è un fatto decisamente realistico poiché vi sono numerose situazioni simili che sono apparse tra le notizie degli ultimi anni", constata. "A Houston alcuni pastori sono stati obbligati a consegnare i loro sermoni affinché il governo potesse visionare esattamente che cosa predicassero. Ritengo che si tratti di una violazione della libertà di espressione piuttosto evidente". "Penso che nessun tipo di dottrina debba essere imposta", aggiunge, "ma allo stesso tempo non deve essere lecito avere una reazione esagerata e inconsulta se viene nominato Dio in un luogo pubblico".

Il compianto Fred Dalton Thompson, che fa la sua ultima apparizione in GOD'S NOT DEAD2 come Pastore capo, ribadisce il pensiero di Metcalfe, usando persino alcune delle sue stesse parole. "Sempre più sensibilità viene riservata agli interessi individuali, tanto che, talvolta, i diritti della maggioranza vengono trascurati", osserva. "Nessuno vuole convincere forzatamente gli altri di alcunché, ma qui siamo di fronte a libertà che vengono violate, libertà con le quali la mia generazione è cresciuta e che nessuno ha mai messo in discussione".

Scorrendo la lista del cast, si trovano reazioni analoghe:

- Robin Givens (preside Kinney): "Il processo alla fede di una persona è un fatto che, stranamente, accade praticamente sempre in questo mondo. Pertanto, oserei dire che è terribilmente realistico".
- Ray Wise (Peter Kane): "Questo conflitto e questa discussione giungono al momento opportuno. Sono estremamente attuali. Quasi ogni settimana sui giornali si leggono storie di persone che si lamentano di situazioni simili – come per esempio che sia stata recitata una preghiera in un bar – e dunque è una questione cruciale".
- Mike Huckabee (che interpreta se stesso): "Per il fatto che rende evidente fino a che punto gli uomini di fede siano criminalizzati, la trama è praticamente strappata dalle testate giornalistiche quotidiane. Soltanto qualche anno fa un film di questo tipo sarebbe stato solo finzione che si sarebbe potuta avverare in un futuro lontano; ora tale storia è divenuta realtà per i credenti dell'intero Paese".
- Pat Boone (Walter Wesley): "Veniamo giudicati ogni giorno a causa della nostra fede. I bambini della scuola primaria non possono dire che Gesù è la persona che ammirano di più, i migliori diplomati non possono ringraziare Dio, una squadra non può recitare una preghiera prima della partita. Stiamo eliminando il nome di Dio da tutte le cose".
- Sadie Robertson (Marlene): "La fede messa sotto processo è un fatto quotidiano, purtroppo. Questo perché quando qualcuno difende la propria fede attira molta attenzione, essendo un evento piuttosto raro. Dovrebbe essere semplicemente naturale parlare della propria fede e pregare il Signore nei momenti più importanti della vita o della giornata, ma così non avviene, perché le persone hanno paura di cosa gli altri possano pensare".
- Ernie Hudson (Giudice Stennis): "E' un problema con cui abbiamo a che fare ogni giorno. Anche se normalmente questi accadimenti non vengono portati in tribunale".
- Maria Canals-Barrera (Catherine Thawley): "Purtroppo, è tremendamente realistico avere una storia in cui la fede di una persona sia messa sotto processo. Penso che la vera tolleranza e rispetto siano 'Non sono d'accordo con te ma rispetto la tua umanità e

conviverò pacificamente con te perché viviamo in un Paese che onora la libertà – inclusa la libertà di fede”.

Maria Canals-Barrera conosce in prima persona ciò di cui sta parlando. Lo stesso vale per Melissa Joan Hart. Non sono mai state condotte in tribunale per aver espresso la loro fede cristiana ma – come attrici di Hollywood – si sono ritrovate a essere malviste e rimproverate per le loro convinzioni. La Canals-Barrera ricorda la reazione che ha avuto nei confronti del professore interpretato da Kevin Sorbo in *GOD’S NOT DEAD*. Per un attimo si era chiesta se fosse realistico per lui essere così ostinatamente convinto che Dio non esistesse – e così le era sovvenuto alla mente un momento della sua vita. “Mi sono detta: ‘Ah! Io questo l’ho già visto. E’ successo proprio a me. Ho già visto persone reagire con questa... energia”, racconta. “Ricordo di aver detto una volta di essere molto grata a Dio per aver ottenuto una parte nello spettacolo e una donna voleva correggermi insistendo sul fatto che non esistesse alcun Dio. Non la conoscevo molto bene; le risposi: ‘So che cosa intendi, perché ricordo quando anch’io non attribuivo molte cose al Creatore. Ma ora so, veramente, che è stato Dio ad averle realizzate’”. “Questa donna era molto infastidita dalla mia affermazione e la volle correggere fermamente”.

A proposito di correzioni, la Hart ha un’idea di come gli uomini e le donne di fede possano agire per cambiare la cultura che fa della difesa di Gesù e del Suo insegnamento una crescente sfida – personale e legale. “In questo momento il nostro Paese si muove a un ritmo sconvolgente”, spiega, “tanto che c’è bisogno di persone che si alzino in piedi e dicano: ‘Ehi, che ne è di quello che abbiamo fatto un secolo fa? E duecento anni fa? E di ciò che dice la nostra Costituzione? E di ciò che dice la Bibbia?’”. “Abbiamo bisogno di ricordare al popolo i nostri valori fondamentali, le nostre colonne portanti e restare ancorati ad essi”.

Uno degli sceneggiatori di *GOD’S NOT DEAD 2* concorda con lei su ciò che i credenti devono fare. “Quello che in questi film stiamo cercando di spiegare alle persone”, dice il co-sceneggiatore Solomon, “è che siamo la parte maggioritaria del Paese ma se continuiamo a indietreggiare, le minoranze massoniche culturali si impadroniranno di tutto e anche questa cultura, che dovrebbe essere inclusiva e taglierà ogni riferimento ai valori portanti della nostra società, gli stessi che ci hanno permesso di essere una Democrazia”.

Perseguire una fede motivata

La fede, così come descritta nella Bibbia, è “fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede”. Ma quando viene realizzato un film incentrato su un caso giudiziario che mette in discussione la figura storica di Gesù Cristo... ebbene, saranno necessarie alcune dimostrazioni un po' più concrete.

E' proprio ciò che i registi di GOD'S NOT DEAD2 offrono nel film, perorando una causa di fede cristiana ben motivata, in grado di affrontare i rigori della corte – e l'inchiesta scientifica.

“Mediante le pellicole di GOD'S NOT DEAD vogliamo rispondere a una serie di domande teologiche molto specifiche”, spiega il produttore Michael Scott. “E, fondamentale, la mia speranza è di sviluppare un esercito di persone capaci di discutere della loro fede in maniera intelligente, supportata da dati scientifici e di portarla concretamente nel mondo”.

In quanto film ambientato in un tribunale, GOD'S NOT DEAD 2 prende in considerazione gli aspetti intellettuali della fede cristiana prima di tutto attraverso i testimoni, grazie a esperti – non attori ma personaggi reali - che portano una prova evidente dell'esistenza di Gesù. Anche altri esperti intervengono fuori dal tribunale, in una sorta di talk-show ospitato dall'ex governatore dell'Arkansas, Mike Huckabee (che interpreta se stesso), nel quale viene discusso il caso che è al centro della trama del film.

Mentre l'ACLU (Unione Americana delle Libertà Civili) parla ripetutamente di “ipotetiche” parole di Gesù, mettendo in dubbio la sua esistenza storica, la difesa raccoglie una montagna di prove davanti all'autorità giudiziaria. “Di fatto, nessuno all'interno della comunità scolastica ritiene che Gesù non sia esistito”, attesta Gary Habermas, professore di apologetica e filosofo alla Liberty University e autore del libro *The Historical Jesus: Ancient Evidence for the Life of Christ*. Egli compare nel film, inoltre, come uno degli ospiti di Huckabee. “Vi è una mezza dozzina di testi su Gesù oltre al Nuovo Testamento”.

Il Dr. Rice Broocks - il cui libro *L'Uomo, Il Mito, Il Messia* (ed. Dominus Production) viene presentato all'interno del film e che partecipa con Habermas alla scena del talk-show - supporta l'affermazione del suo collega specialista. “Per chi è appassionato di storia non vi sono dubbi che Gesù sia esistito”, spiega Broocks. “Vi sono tre volte tanti riferimenti storici su Gesù che sull'imperatore romano Tiberio”.

In ogni caso, GOD'S NOT DEAD 2 non avvia una profonda riflessione sul Cristianesimo unicamente nelle scene legali. Le storie dei vari personaggi - inclusa Grace Wesley (Melissa Joan Hart), l'insegnante la cui carriera viene compromessa per essere stata citata in giudizio - includono momenti significativi di approfondimento e di meditazione su che cosa significhi seguire Gesù.

Tra i personaggi, non vi è nessuno che trascorra più tempo a cercare delle risposte di Martin Yip (Paul Kwo), che verso la fine del film si converte totalmente al Cristianesimo e che per questo si scontra con ciò che tale decisione significa nella sua quotidianità. "In quanto persona molto intellettuale, Martin ha moltissime domande ma ben poche risposte e così le ricerca", afferma Kwo. "Non solamente inerenti a Dio, ma anche riguardo se stesso e la sua vita. Visto che è proprio quello che facciamo con la scienza, perché non dovremmo fare lo stesso per la fede? Ogni volta che ci poniamo una domanda, impariamo qualcosa. Ma allo stesso tempo, proprio perché scopriamo qualcosa di più, ci saranno ancora più domande". Per Kwo la realtà va in scena anche nella vita fuori dallo schermo. "E' assolutamente importante per noi approcciarci alla fede intellettualmente e intelligentemente", dice. "Non penso che la fede e l'intelligenza siano due cose separate".

Melissa Joan Hart si identifica con il suo collega. "Mi ritengo abbastanza impavida, pertanto non rifugio da ciò in cui credo o che voglio dire", afferma. "Voglio discutere, parlare del significato più profondo dell'esistenza. Vorrei che le altre persone mi spiegassero le ragioni per le quali credono determinate cose. Mi piace avere conversazioni su temi dei quali non penseresti di parlare - religione e politica. Perché voglio imparare e vorrei che anche gli altri lo facessero".

E' questo spirito - voler aiutare gli spettatori a conoscere meglio - che, spiega il direttore Harold Cronk, ha portato lui e i suoi compagni registi a percorrere i vari passi di GOD'S NOT DEAD 2. "Il nostro scopo non è solo quello di rivolgerci a coloro che già credono", afferma. "Attraverso questo film vogliamo spingerci oltre la solida base della fede e guardare al mondo secolare. Vogliamo che le persone si pongano domande riguardanti la loro fede e le loro convinzioni".

IL CAST

MELISSA JOAN HART (Grace Wesley) è una veterana in televisione, cinema e teatro, visto che ha girato il suo primo spot commerciale all'età di quattro anni. Recentemente, ha concluso la sesta e ultima stagione della serie tv per famiglie *Melissa & Joey*, della ABC, per la quale ha anche lavorato come produttrice esecutiva. Melissa è meglio conosciuta come attrice protagonista in *Sabrina, vita da strega*. Melissa e suo marito, Mark, hanno da poco lanciato una linea di abbigliamento maschile di ispirazione americana chiamata *Kings of Hearts*, divertente e innovativa, moderna ma con un pizzico di vintage, Melissa lavora attivamente per una serie di associazioni caritatevoli, soprattutto a favore dei bambini. Risiede nel Connecticut con suo marito e i loro tre figli.

JESSE METCALFE (Tom Endler), considerato una delle stelle nascenti di Hollywood, è diventato una promessa del cinema e della televisione. Alcuni suoi progetti recenti includono il film indipendente *Destined*, il film digitale *Dead Rising* e il film di *Hallmark Channel*, *A Country Wedding*. I suoi programmi televisivi includono il ritorno di *Dallas*, nel ruolo di Christopher Ewing. Il suo primo ruolo al cinema è stato nella commedia *John Tucker Must Die* nel 2006. Ha vinto alcuni premi per la recitazione, inclusi la *Choice TV Breakout Performance Male* al *Teen Choice Awards* e la nomination per il *Choice TV Actor in a Comedy* e un *SAG Award for Best Television Ensemble*.

DAVID A.R. WHITE (Rev. Dave), coprotagonista per tre anni nello spettacolo di successo *Evening Shade* di Burt Reynolds, oltre ad aver ottenuto molti altri ruoli in televisione e nei film prima di divenire socio fondatore di *Pure Flix*, è oggi il principale produttore di film di fede. David è uno dei più prolifici attori e registi in ambito religioso, avendo prodotto e recitato in quasi venti lungometraggi. Fra i suoi lavori, *God's Not Dead*, *Dancer and Dame*, *Brother White*, *Revelation Road 1 & 2*, *In the Blink of an Eye* e molti altri. La passione di David resta quella di valorizzare ulteriormente i film di fede attraverso l'eccellenza in ogni aspetto. E' il suo amore per il Signore a guidare i progetti ai quali lavora. David e sua moglie Andrea hanno tre figli.

HAYLEY ORRANTIA (Brooke Thawley) recita nella commedia di successo della ABC, *The Goldbergs*, interpretando il ruolo di Erica Goldberg, una liceale bellissima ma ribelle e dalla lingua tagliente che, in ogni caso, ama davvero la sua famiglia. Hayley ha iniziato come cantante professionista e cantautrice a tredici anni e ha cominciato a studiare recitazione e pianoforte all'età di quindici. E' stata la cantante dell'accompagnamento musicale di numerosi album della Disney prima di far parte del gruppo femminile Lakoda Rayne, che si è classificato nono durante la

prima stagione di *X-Factor*. La sua prima pellicola è stata il film per famiglie *Cooper and the Castle Hills Gang*. Nata e cresciuta in Texas, Hayley abita attualmente a Los Angeles.

ERNIE HUDSON (Giudice Stennis), amata stella del cinema, della televisione e del palcoscenico, ben conosciuta per il suo ruolo nei film di successo *Ghostbusters* e *Ghostbusters 2*. Tra i suoi lavori più recenti, Ernie ha recitato nello spettacolo *ensemble Call Me Crazy*. Lavora anche alla serie di Netflix, *Grace & Frankie*, nominata agli Emmy Awards. Insieme a Kevin Sorbo, ha recitato una parte in *Gallows Road*, che ha debuttato al prestigioso *USA Film Festival* di Dallas nell'aprile 2015. *To Hell and Back*, rivisitazione in chiave moderna del *Libro di Giobbe*, ritrae Ernie come un uomo di famiglia la cui fede viene radicalmente messa alla prova quando tutto quello che aveva guadagnato e che custodiva gelosamente gli viene sottratto.

SADIE ROBERTSON (Marlene), meglio conosciuta come una dei protagonisti del programma di A&E *Duck Dynasty*, che ha dato visibilità e successo alla sua famiglia. Atleta e motivatrice al liceo, Sadie trascorre le sue estati in missione e lavorando nei campi estivi cristiani, incoraggiando i compagni ad essere sicuri di quello che sono e a vivere in modo autentico. Sadie incarna lo spirito creativo e imprenditoriale dei Robertson, con tantissime attività imprenditoriali avviate. Il suo marchio *Live Original* include il suo primo libro, dall'omonimo nome. Sadie è stata tra i concorrenti della 19esima stagione di *Dancing with the Stars* sulla ABC, classificandosi seconda insieme al suo partner Mark Ballas.

ROBIN GIVENS (Preside Kinney) ha lavorato a lungo in televisione, al cinema e in teatro. Recentemente, ha debuttato nella regia con il nuovo film *Joy in the Morning*, che ha co-sceneggiato. Negli ultimi anni, ha ricoperto vari ruoli nelle serie tv *Twisted*, *90210* e *Chuck*. Ha iniziato la sua carriera da attrice nel 1986 come ospite al *The Cosby Show*. Altri acclamati progetti includono le miniserie *The Women of Brewster Place* e la produzione Broadway di *Chicago*. Robin lavora in nome delle donne, dei bambini e delle famiglie che si trovano ad affrontare le sfide poste dalla violenza domestica. Robin è mamma di due bambini.

FRED DALTON THOMPSON (Pastor Henry), scomparso il 1 Novembre 2015, ha servito come senatore degli Stati Uniti in qualità di rappresentante del Tennessee dal 1994 al 2003. Oltre a essere un politico, Fred è stato anche avvocato, lobbista, giornalista, presentatore radio e stimato attore. E' maggiormente conosciuto per i suoi ruoli in *Sinister*, *Die Hard 2* e nella serie tv NBC di lungo corso, *Law and Order*. Negli ultimi anni, è apparso in numerosi film di fede.

MARIA CANALS-BARRERA (Catherine Thawley) è una brillante attrice che ha dato prova del suo talento in maniera trasversale rispetto al mondo dello spettacolo: TV, cinema, teatro e doppiaggio. E' maggiormente conosciuta per la sua interpretazione nella serie tv *I Maghi di Waverly*, tre volte vincitrice degli Emmy Awards. E' apparsa anche nei film *Camp Rock* e *Camp Rock 2: The Final Jam*, di Disney Channel. La sua attività cinematografica annovera *Larry Crowne*, *Master of Disguise* e *My Family/Mi Familia*. Le altre attività televisive includono *Cristela*, *Brothers Garcia*, *Marielena*, *Corte Tropical*, *The Tony Danza Show*, *Beggars and Choosers* e *American Family*. Maria abita a Los Angeles con suo marito e i loro due figli, nei panni di una vera mamma.

PAT BOONE (Walter Wesley) è l'autentico *American Idol*, con le caratteristiche scarpe bianche, i capelli perfettamente ordinati e un sorriso splendente. Pat è autore di best-seller, imprenditore di successo, cantante in testa alle classifiche, uomo di famiglia e leggendario filantropo. Con oltre 45 milioni di copie vendute e 38 Top-Hits, Pat è stato riconosciuto da *Billboard Magazine* come uno dei dieci artisti Top della storia. Nel 2003, la *Gospel Music Association* convocò Pat al *GMA Hal of Fame*. Pat finì per la prima volta sulle classifiche nel 1955 all'età di vent'anni e subito dopo divenne il più giovane presentatore di un varietà musicale settimanale su ABC. Tra le sue attività cinematografiche ricordiamo *State Fair*, *Journey to the Center of the Earth*, *April Love*, *The Cross and the Switchblade* e *The Greatest Story Ever Told*.

RAY WISE (Peter Kane) è un veterano facilmente riconoscibile della TV, del cinema e del palcoscenico. La svolta della sua carriera è avvenuta con la serie televisiva *Twin Peaks*. Ray è apparso in moltissime serie tv e in più di trenta film, come *Robocop*, *X-Men*, *The Peaceful Warrior*, *Brother's Keeper*, *Revelation 1-2*, *Brother White* e *The Rainmakers*. I suoi prossimi progetti includono *Rodeo Drive Diva*, *Raging Bull II* e *Atlas Shrugged Part 2*. Tra le sue tante attività televisive si annoverano *24*, *Psych*, *Mad Men*, *Criminal Minds*, *NCIS*, *Law and Order: SVU* e tantissime altre. Ray abita nel sud della California con la moglie e i bambini.

I NEWSBOYS (Michael Tait, Duncan Phillips, Jody Davis, Jeff Frankenstein) hanno travolto il panorama della musica cristiana a partire dal loro arrivo sulla scena nel 1985 nel loro Paese di origine, l'Australia. Tre decenni dopo, la famosa band è indiscussa leader del settore, potendo contare su sei dischi d'oro, otto milioni di copie vendute, 33 singoli alla prima posizione, molte nomination ai GRAMMY® e all'*American Music Award*, nonché conclamati successi che vanno da *He Reigns* e *Born Again* al loro recente brano, per quindici settimane in vetta alle classifiche, *We Believe*. Estendendo il loro ambito al cinema, nel 2014 la band è apparsa nel successo cinematografico della *Pure Flix*, *God's Not Dead*, ispirato alla loro omonima canzone. I Newboys

sono formati dal batterista Duncan Phillips, dal cantante solista Michael Tait, dal chitarrista Jody Davis e dal tastierista Jeff Frankenstein.

BENJAMIN ONYANGO (Rev. Jude) ha lasciato il suo Paese nativo, il Kenia, nel 1987 per studiare negli Stati Uniti, conseguendo una laurea in Scienze informatiche all'università California State-Stanislaus. Si è poi spostato a Hollywood per intraprendere una carriera in musica e recitazione. La sua attività televisiva include *General Hospital*, *The Shield* e *The X-Files*, mentre quella cinematografica comprende *God's Not Dead*, *Father Africa*, *The Boy*, *Default*, *Kwame*, *Thunder Change* e *Tears of the Sun*. La caratteristica voce di Benjamin può essere riconosciuta in numerosi progetti di doppiaggio, tra cui *Night at the Museum III: Rise of the Planet of the Apes* e *The Day the Earth Stood Still*. Attualmente sta scrivendo e producendo le serie per il web *Two Worlds* e *Dysfunctional*.

TRISHA LaFACHE (Amy Ryan) è un'esperta ballerina di danza classica che ha iniziato la sua carriera come attrice nella città di New York, comparando in film quali *Garden State*, *Never Forever* e *The Secret*. La sua attività televisiva include *Law & Order*, *Law & Order: SVU* e *Law and Order: Criminal Intent*. E' inoltre apparsa in rappresentazioni teatrali con la *LAByrinth Theater Company* e *The Public Theater*. Nel suo percorso, ha anche ottenuto una laurea in giurisprudenza. Da quando si è trasferita a Los Angeles, la sua carriera di attrice ha incluso ruoli nelle serie televisive *Criminal Minds*, *Mad Men*, *Rake* e *The League*. Ha anche interpretato la pretenziosa giornalista Amy Ryan in *God's Not Dead*.

PAUL KWO (Martin Yip) è apparso in numerosi film e programmi televisivi. Ha lavorato come attore e doppiatore in parecchie televisioni e radio commerciali per i più grandi marchi internazionali. Paul è apparso in *God's Not Dead*, riproponendo il ruolo di Martin nel sequel. Tra i suoi altri film si contano *Underground Comedy*, *Pacific Rim*, *Thor: The Dark World*, *Funny People* e *Mummy 3*. E' anche apparso nel cortometraggio *Fortune Cookie Magic Tricks*, che è stato proiettato in più di venti Film Festivals in tutto il mondo. L'attività televisiva di Paul include *Scrubs* e il remake *Knight Rider*. I suoi ruoli come doppiatore includono *The Blacklist* e *Bones*.

ABIGAIL DUHON (Jessica), nata e cresciuta in New Orleans, ha iniziato a danzare all'età di due anni. Ha scoperto la sua passione per la musica dopo che l'Uragano Katrina ha distrutto la casa della sua famiglia e i loro beni. All'età di sei anni, ha sviluppato intimamente una canzone su questo tema e l'ha scritta come riflessione su quelle circostanze. All'età di sei anni il brano *Beautiful* ha fatto parte del suo album di esordio. E' così diventata una degli artisti più giovani ad

avere una propria canzone cristiana nella Top-100 di *Billboard Singles Charts* nel 2014. Il suo secondo album, *Right Now*, ha associato la musica pop con l'EDM e altri elementi combinati, offrendo così un'entusiasmante alternativa agli adolescenti cristiani.

I registi

HAROLD CRONK (Regista) ha avuto una carriera che l'ha portato dalle classi del liceo a dirigere il maggior film indipendente del 2014, che assomiglia a una sceneggiatura hollywoodiana. Attivo nella recitazione e nelle discipline artistiche sia al liceo che all'università, si è laureato alla Central Michigan University nel 1998 ed è divenuto uno stimato professore di arte del liceo, insignito del titolo di "Insegnante dell'anno" per due volte. Dopo aver lavorato come direttore artistico a un episodio pilota per la televisione, si sono aperte per lui opportunità di progetti filmici e televisivi: scenografia e progettazione, sceneggiatura e infine direzione artistica. Oltre ai film di successo *God's Not Dead* e al suo sequel, tra i lavori di Harold si contano *Return to the Hiding Place*, *Jerusalem Countdown*, *Michey Matson and the Copperhead Conspiracy* e *Silver Bells*.

MICHAEL SCOTT (Produttore) è socio dirigente e co-fondatore di *Pure Flix*, leader mondiale per la produzione e distribuzione di film di fede. Michael ha lavorato come produttore a più di venticinque film della *Pure Flix*, inclusi *God's Not Dead* e il suo sequel. La fede e il desiderio di Michael di creare film e programmi televisivi di alta qualità, capaci di avere impatto sulla cultura e influenzare le generazioni future, sono stati il seme e l'ispirazione che hanno portato al lancio della *Pure Flix*. Prima di allora, aveva diretto la Michael Scott Productions, casa di produzione di centinaia di campagne commerciali e pubblicitarie per numerosi marchi di successo. Michael ha una laurea in teologia conseguita al Vision Christian Bible College e una in fotografia, conseguita al Colorado's Institute of Art.

ELIZABETH TRAVIS (Produttrice) ha vinto l'EMMY ® Award come produttrice ed è una manager riconosciuta a livello mondiale, che ha partecipato attivamente all'industria dello spettacolo per più di trent'anni. Sotto la sua direzione, i suoi artisti hanno raggiunto vendite di oltre trenta milioni di album in tutto il mondo e hanno ricevuto ogni sorta di riconoscimento per il loro ambito (tra cui molteplici premi GRAMMY® e EMMY®). Oltre ad essere co-fondatrice e socio della *Pure Flix*, ha lavorato a più di cento film per i migliori studi cinematografici, tra cui Warner Bros., Fox, Paramount, Lionsgate, DreamWorks e Sony.

BRITTANY LeFEBVRE (Produttrice) è Direttrice di Produzione della *Pure Flix*. Ha iniziato a lavorare per *Pure Flix* nel 2008 come responsabile del servizio clienti, prima che i soci Russel Wolfe e Michael Scott la affiancassero nel suo obiettivo di produzione filmica. In seguito, come produttrice, direttrice di produzione e produttrice esecutiva, ha lavorato a decine di film della *Pure Flix*, tra cui *Do You Believe?*, *What If...*, *Sarah's Choice*, *Return to the Hiding Place* e *Silver Bells*.

RUSSELL WOLFE (Produttore) ha vissuto la sua fede in maniera straordinaria come cofondatore, socio, produttore e attore della *Pure Flix*. Dopo una lotta contro la SLA combattuta con la forza della preghiera, Russell è scomparso il 27 Maggio 2015. Tra i suoi ultimi lavori, Russell ha contribuito a dare forma a *God's Not Dead 2* in qualità di produttore. Fino all'ultimo respiro, la sua attenzione è stata focalizzata sulla sua grande ragione di vita: "... la cosa fondamentale: Cristo e Cristo soltanto". La sua eredità prosegue attraverso la *Pure Flix* e *Dio non è Morto 2*. Russell ha lasciato la moglie Alysoun e i loro due figli.

CHUCK KONZELMAN e CARY SOLOMON (Sceneggiatori) vantano quindici anni di carriera a Hollywood e incarichi da parte di Warner Brothers, Sony Columbia e 20th Century Fox. Hanno lavorato con i produttori Joe Silver, John Davis, Stan Lee (ideatore di molti supereroi della Marvel Comics) e con Crusader Entertainment, nonché con artisti di talento quali Bruce Willis e Sylvester Stallone. Nel 2008, hanno sentito che il Signore li stava muovendo in un'altra direzione e da allora si sono concentrati su spettacoli dal contenuto religioso. Il loro progetto *What If...* è stato riconosciuto da *Movieguide* come uno dei dieci migliori film per la famiglia dell'anno e ha vinto il premio *Crystal Teddy Bear (Special Faith and Values Award)*. I loro ultimi film sono *God's Not Dead 2* e *Do You Believe?*

LA PRODUZIONE - PURE FLIX

Fondata nel 2005 da Michael Scott, David A.R. White, Elizabeth Travis e dal compianto Russel Wolfe, *Pure Flix* è oggi il maggiore studio cinematografico indipendente a livello mondiale che tratta temi inerenti la fede e la famiglia. Tra i suoi ultimi successi cinematografici vi sono *God's Not Dead* (2014), *Do You Believe?* (2015) e *God's Not Dead 2* (Aprile 2016).

Oltre alle pellicole cinematografiche, *Pure Flix* sta avendo un forte impatto sull'intrattenimento domestico. Ciò avviene grazie al trasferimento dei film su DVD e alla nuova impresa della *Pure Flix*, il servizio abbonamenti: le possibilità educative e di intrattenimento sono così pressoché illimitate. *Pure Flix* è la casa produttrice di programmi divertenti, interessanti, educativi ed edificanti, nonché di film adatti per tutta la famiglia.

Con sede a Scottsdale, Arizona, e uffici a Los Angeles, *Pure Flix* è totalmente impegnata nella sua missione di contribuire a trasformare lo spirito umano attraverso un intrattenimento basato sui valori. Scopri di più su PureFlixStudio.com.

LA DISTRIBUZIONE – DOMINUS PRODUCTION

In Italia il film è distribuito da Dominus Production, società nata con lo scopo di distribuire pellicole di alto valore artistico e culturale dal contenuto etico, educativo e morale. Dominus Production è in contatto diretto con il proprio pubblico, che si compone di centri culturali, associazioni, parrocchie, scuole e famiglie, per un totale di circa dodici milioni di persone di ogni fascia di età.

Dominus Production è anche una casa editrice e una casa edizioni musicali. Per la forte valenza didattica e culturale dei suoi film, Dominus Production propone la visione del film alle scuole, come fonte di stimolo alla crescita civica, culturale ed etica dello studente. Per maggiori informazioni sul film: www.godsnotdead2.it Per organizzare proiezioni mattutine con la propria classe contattate gli uffici didattici di Dominus al numero 055 0468068 oppure scrivete a scuole@dominusproduction.com